

ENTRATE TRIBUTARIE

Per il comparto tributario sono stati contabilizzati per il 2001 introiti pari a 304.504 milioni contro i 294.337 milioni dell'anno 2000: l'incremento di milioni 10.167 è la risultante tra l'aumento di 13.715 milioni (+8,4%) registrato per le imposte dirette, e la riduzione di 3.548 milioni (-2,7%) delle imposte indirette.

Imposte Dirette

Nel comparto in esame, l'incremento ha riguardato i principali cespiti (IRPEF, IRPEG e Sostitutiva); mentre la ritenuta sui dividendi e le "altre" imposte minori hanno registrato, rispetto al periodo precedente, una lieve flessione dell'1,9% e dell'1,7%.

Tabella 4A – BILANCIO DELLO STATO: Analisi degli incassi delle principali imposte dirette: (Dati netti in milioni di euro)

	Anni			Variazioni 01/00	
	1999	2000	2001	Assolute	%
IRPEF	113.504	113.707	121.006	7.299	6,4
Ruoli	372	497	999	503	101,1
Ritenute sui dipendenti pubblici	13.059	9.690	10.802	1.111	11,5
Ritenute sui dipendenti privati	66.052	69.163	76.257	7.094	10,3
Ritenute d'acconto per redditi di lavoro autonomo	11.285	12.358	10.219	-2.140	-17,3
Versamenti a saldo per autotassazione	6.084	5.970	6.571	601	10,1
Versamenti _acconto per autotassazione	16.553	15.870	15.920	50	0,3
Accertamento con adesione	98	159	239	81	50,8
IRPEG	29.186	28.589	32.477	3.888	13,6
Ruoli	66	72	107	35	48,9
Versamenti a saldo per autotassazione	8.233	7.748	9.176	1.428	18,4
Versamenti _acconto per autotassazione	20.786	20.644	23.035	2.391	11,6
Accertamento con adesione	101	124	159	34	27,4
RITENUTE SUI REDDITI DA CAPITALE	7.665	6.073	8.815	2.743	45,2
Ritenute su interessi, premi ed altri frutti da aziende ed istituti di credito	2.722	1.223	3.457	2.234	182,6
Ritenute sugli interessi dei titoli di Stato	300	70	92	22	30,9
Ritenute sulle obbligazioni	372	371	277	-93	-25,2
Imp. Sost. Sugli interessi, premi ed altri frutti di talune obblig. Di cui al D. legisl. 1.4.96, n. 239	3.635	3.555	4.444	889	25,0
Altre ritenute	635	853	545	-308	-36,1

Significativa, in termini percentuali (+ 45,2%), è la variazione dell'imposta sostitutiva imputabile all'aumento sia delle ritenute su interessi, premi e altri frutti corrisposte da aziende e istituti di credito (2.234 milioni), che dell'imposta sostitutiva sugli interessi di cui al D.Lgs. n. 239/96 (889 milioni) [cfr. tab. 4A].

Imposte indirette

Nel comparto delle imposte indirette si registra una flessione del 2,7%, pari a milioni 3.548, ascrivibile principalmente a talune imposte sugli affari (IVA, assicurazione e INVIM), alle imposte sulla produzione nonché alla categoria "lotto, lotterie ed altre attività di gioco".

Tabella 5A – BILANCIO DELLO STATO: Analisi degli incassi per l'IVA (in milioni di euro)

	Anni			Variazioni 01/00	
	1999	2000	2001	Absolute	%
IVA contabilizzata a bilancio (*)	76.787	90.818	92.554	1.736	1,9
- Scambi interni	68.029	78.612	79.948	1.336	1,7
- Importazioni	8.500	11.921	12.178	256	2,1
- Delega ai conces. e penalità	-	-	-	-	-
- Ruoli	133	180	268	87	48,4
- Accert. Con adesione	53	100	156	56	55,7
- Regulariz. omessi vers.	73	4	5	2	
Rettifiche					
- Rimborsi non regolati	2.884	225	233		
- Quota di gettito '98 imputata al bilancio '99	-577				
- Quota di gettito '99 imputata al bilancio 2000	-	-526			
- Ripartito nei mesi successivi a dicembre	526	124	276		
- Quota gettito 2000 imputata a bilancio 2001			-124		
- Altre integrazioni			258		
TOTALE IVA LORDA RETTIFICATA	79.620	90.641	93.198	2.557	2,8
- Reg. cont. varie	-1.421	-1.796	-1.084		
- IVA U.E.	-3.713	-4.198	-4.543		
- Rimborsi	-12.223	-13.384	-16.929		
TOTALE IVA NETTA	62.263	71.263	70.642	-621	-0,9

Considera IVA U.E. e regolazioni rimborsi (mil. 9.339 per il 1999, mil. 13.159 per il 2000 e mil. 16.696 per il 2001)

Tra le tasse e imposte sugli affari si segnala la lieve flessione dell'IVA netta contabilizzata a bilancio (-0,9%), che risente, tra l'altro, dell'entità dei rimborsi fruiti dai contribuenti (milioni 16.929 per il 2001, contro milioni 13.384 nell'anno precedente).

Tuttavia, come si evince dalla tabella 5A, il gettito lordo del tributo in esame evidenzia una crescita di 2.557 milioni (+2,8%).

Per quel che riguarda le altre imposte della categoria delle tasse e imposte sugli affari si segnalano, oltre alla lieve flessione (-0,2%) per le imposte di registro, bollo e sostitutiva, la riduzione di gettito dell'INVIM (-18,2 %), delle tasse automobilistiche (-25,3%) e della sovrattassa annua per le autovetture diesel (-30,2%).

Relativamente al comparto delle imposte sulla produzione, sui consumi e dogane, si evidenzia che la flessione del gettito della categoria (- 652 milioni: -2,4%) è dovuto, principalmente, alla riduzione degli introiti relativi all'imposta sull'energia elettrica (- 31,7%) e all'imposta di consumo sul gas metano (- 14,2%), parzialmente compensato dal gettito relativo alle accise sugli oli minerali (+ 2,4%).

Nell'ambito della categoria Monopoli si è registrata una sostanziale invarianza del gettito (-0,7%), mentre la flessione degli introiti della categoria del lotto, lotterie ed altre attività di gioco (- milioni 1.165) è riferita prevalentemente ai proventi del lotto.

Tabella 6A – BILANCIO DELLO STATO: Analisi degli incassi per le altre imposte indirette (Dati netti in milioni di euro)

	Anni			Variazioni 01/00	
	1999	2000	2001	Absolute	%
IMPOSTE INDIRETTE	129.899	131.588	128.039	-3.548	-2,7
AFFARI - di cui:	80.736	88.143	86.465	-1.678	-1,9
- Registro, bollo e sostitutiva	7.926	7.446	7.429	-17	-0,2
- Assicurazioni	3.343	2.828	2.631	-197	-7,0
- Ipotecaria	959	951	932	-19	-2,0
- Canone RAI	1.321	1.331	1.375	44	3,3
- Conc. Governative	1.063	1.044	1.108	64	6,1
- Tasse automobilistiche	221	252	188	-64	-25,3
- Sovratt. Annuale diesel	25	22	15	-7	-30,2
- Successioni e donazioni	807	885	904	19	2,2
- INVIM	1.274	969	792	-177	-18,2
PRODUZIONE - di cui:	27.606	27.191	26.539	-652	-2,4
- Gas metano	3.528	3.877	3.327	-550	-14,2
- Spiriti	455	469	497	28	5,9
- Gas incond. Raffinerie e fabb.	695	650	587	-64	-9,8
- Energia elettrica	1.776	1.679	1.148	-531	-31,7
- Sovrimposta di confine	187	179	140	-39	-21,9
MONOPOLI - di cui:	6.409	7.367	7.314	-53	-0,7
- Tabacchi	6.398	7.357	7.305	-52	-0,7
LOTTO - di cui:	15.149	8.887	7.722	-1.165	-13,1
- Provento del lotto	13.145	7.378	6.315	-1.063	-14,4
- Quota del 40% imp. sui giochi	144	128	120	-8	-6,1
- Diritto fisso erariale sui conc. pron.	354	273	225	-48	-17,6
- Proventi delle attività di giuoco	1.132	849	835	-13	-1,6

ENTRATE NON TRIBUTARIE

Le entrate non tributarie al netto delle retrocessioni e dietimi relativi alla sottoscrizione dei titoli di Stato e degli introiti realizzati attraverso operazioni di trasformazione di prestiti (pari complessivamente a milioni 2.470 per il 1999, a milioni 2.629 per il 2000 e a milioni 2.684 per il 2001) fanno registrare un aumento di milioni 2.741 (+11,3%) ascrivibile principalmente alle variazioni relative ai seguenti proventi:

- vendita beni e servizi (+ milioni 1.346);
- dividendi (- milioni 2.090);

- utili di gestione Banca d'Italia (- milioni 413);
- risorse U.E (+ milioni 704);
- canoni derivanti dalla concessione di attività gestite dallo Stato (+ milioni 2.996);
- proventi derivanti dalla cartolarizzazione dei beni immobili (+ milioni 1.995);
- quota capitale dei proventi UMTS (- milioni 916);
- contributi sociali (- milioni 418);
- avanzo gestione Monopoli (- milioni 362).

ANALISI DEI PAGAMENTI

Nella Tabella 8A sono esposti i dati dei pagamenti del bilancio dello Stato relativi all'esercizio 2001 messi a confronto con quelli del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

I suddetti pagamenti - al netto delle regolazioni contabili e debitorie - sono pari a milioni 412.826 (+ 10%) e riguardano per milioni 370.036 (+ 8,6%) spese correnti e per milioni 42.789 (+ 23,7%) spese in conto capitale.

Rispetto ai pagamenti effettuati nell'anno 2000 si registra complessivamente un incremento di milioni 37.572; al netto degli interessi tale incremento si riduce a 30.800 milioni, e riguarda in particolare maggiori trasferimenti alle Amministrazioni pubbliche (circa 20.000 milioni), i redditi da lavoro dipendente (circa 7.700 milioni), le maggiori somme da destinare alla regolazione dei rimborsi di imposte dirette e indirette (4.855 milioni) nonché gli interessi passivi (6.772 milioni).

Tabella 7A: BILANCIO DELLO STATO: SPESE PER REGOLAZIONI CONTABILI E DEBITORIE (in milioni di euro)

	1999	2000	2001
SPESE CORRENTI			
- Enti di Previdenza	1.039	824	1.603
- Corte Costituzionale: integrazione al minimo	1.039	824	1.603
- Poste correttive e compensative	6.003	6.421	7.612
- Rimborso crediti d'imposte in titoli	2.672	3.104	
- Anticipo concessionari	3.331	3.099	3.099
- Ammassi agricoli	0		430
- Tassa concessione governativa		218	981
- Rimborsi II.II. Pregresse (versamento a fondi di bilancio)			345
- Rimborsi IRPEF, IRPEG, ILOR 1994/1995			2.757
- Regolazione contabile delle anticipazioni U.E.	412		
SPESE IN CONTO CAPITALE			
- Altri trasferimenti in conto capitale	2.748	516	3.615
- Disavanzi pregressi USL	2.748	516	3.615
- Acquisizione attività finanziarie	19.002	177	513
- Fondo solidarietà nazionale	522	145	145
- Fondo ammortamento titoli di Stato	18.480		
- C/C infruttifero denominato partec. Italiana a Banche e fondi	0	32	368
TOTALE REGOLAZIONI CONTABILI	29.204	7.938	13.343

Le spese correnti, al netto degli interessi, presentano un incremento pari a milioni 22.597.

Tale variazione è la risultante di maggiori spese relative a_:

Tale variazione è la risultante di maggiori spese relative a_:

a) redditi da lavoro dipendente (+ 7.732 milioni). L'incremento riguarda soprattutto la retribuzione lorda in denaro (+ 4.132 milioni) e i contributi effettivi a carico del datore di lavoro (+ 2.066 milioni). In proposito occorre tener conto però che il totale dei pagamenti per l'anno 2001 comprende oneri di competenza dell'anno 2000 per circa 1.756 milioni, che in particolare riguardano: arretrati contrattuali per circa 362 milioni, slittamento al 2001 del pagamento oneri per supplenze temporanee per circa 413

milioni, arretrati su compensi incentivanti del comparto scuola per 362 milioni, versamento di contributi pregressi per 620 milioni di Euro; inoltre, nel 2001 è stata versata anticipatamente l'IRPEF relativa agli ultimi mesi dello stesso anno per circa 1.239 milioni. (Di norma il versamento avveniva nei primi mesi dell'esercizio successivo); tenendo conto di quanto detto in precedenza le retribuzioni lorde relative al bilancio dello Stato dovrebbero attestarsi per l'anno 2001 intorno ai 47.200 milioni;

b) trasferimenti alle amministrazioni centrali (+ 1.493 milioni), di cui 145 milioni per gli organi costituzionali, 95 milioni per gli enti di ricerca, 716 milioni all'AGEA, 39 milioni alle varie autorità indipendenti;

c) trasferimenti alle amministrazioni locali (+ 11.394 milioni) di cui 5.641 relativi a maggiori pagamenti alle Regioni da destinare alla spesa sanitaria (va ricordato che nell'anno 2001 per effetto del Decreto Legislativo 56/2000 - Federalismo Fiscale - la spesa iscritta nel Fondo Sanitario Nazionale è stata ripartita su tre capitoli: compartecipazione IVA, fondo perequativo nazionale, spesa sanitaria Regioni a Statuto Speciale), 1.467 milioni per l'attuazione del federalismo amministrativo; 4.612 milioni per i "fondi" per la finanza locale (fondo ordinario, consolidato e perequativo);

d) Enti di previdenza (+ 520 milioni) il cui aumento è imputabile soprattutto a maggiori trasferimenti all'INPS per maggiori quote di mensilità pensionistiche da finanziarsi dallo Stato, diminuiscono per contro i trasferimenti agli altri Enti di previdenza ed in particolare all'INPDAP;

Tabella 8A – BILANCIO DELLO STATO: Analisi dei pagamenti (in milioni di euro)

	Anni			Variazioni 01/00	
	1999	2000	2001	Assolute	%
PAGAMENTI CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	61.416	66.182	73.915	7.732	11,7
Consumi intermedi	13.948	14.542	14.047	-495	-3,4
IRAP	3.912	3.662	4.639	978	26,7
Trasferimenti correnti ad Amm.ni pubbliche:	139.135	129.797	143.203	13.406	10,3
- amministrazioni centrali	2.200	2.652	4.145	1.493	56,3
- amministrazioni locali:	77.589	70.927	82.321	11.394	16,1
- regioni	60.987	54.465	60.106	5.641	10,4
- comuni	10.592	10.100	15.010	4.910	48,6
- altre	6.009	6.362	7.205	842	13,2
- enti previdenziali e assistenza sociale	59.346	56.218	56.738	520	0,9
Trasferimenti correnti a famiglie e ISP	5.989	7.143	3.937	-3.206	-44,9
Trasferimenti correnti a imprese	5.524	7.038	5.938	-1.100	-15,6
Trasferimenti correnti a estero	1.022	1.219	1.236	18	1,4
Risorse proprie CEE	10.423	11.179	11.743	563	5,0
Interessi passivi e redditi da capitale	77.574	71.740	78.512	6.772	9,4
Poste correttive e compensative	25.761	27.128	31.969	4.841	17,8
Ammortamenti	688	733	609	-124	-17,0
Altre uscite correnti	227	304	288	-15	-5,1
Totale Pagamenti Correnti	345.620	340.667	370.036	29.369	8,6
PAGAMENTI DI CAPITALI					
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	3.522	3.554	4.988	1.435	40,4
Contributi agli investimenti ad Amm.ni pubbliche:	17.734	18.935	25.596	6.660	35,2
- amministrazioni centrali	8.735	9.478	12.097	2.619	27,6
- amministrazioni locali:	8.392	8.372	11.636	3.265	39,0
- regioni	2.775	3.011	6.361	3.350	..
- comuni	5.028	4.619	4.507	-112	-2,4
- altre	588	742	768	26	3,6
- enti previdenziali e assistenza sociale	607	1.086	1.862	777	71,6
Contributi agli investimenti ad imprese	4.485	6.210	4.698	-1.513	-24,4
Contributi agli investimenti a famiglie e ISP	176	181	200	20	10,9
Contributi agli investimenti ad estero	151	224	239	14	6,5
Altri trasferimenti in conto capitale	558	1.190	1.833	642	54,0
Acquisizione di attività finanziarie	5.015	4.291	5.236	945	22,0
Totale Pagamenti di Capitali	31.641	34.586	42.789	8.203	23,7
TOTALE PAGAMENTI	377.260	375.253	412.826	37.572	10,0

e) poste correttive e compensative delle entrate (+ 4.841 milioni) relativi a maggiori versamenti alla contabilità speciale "fondi di bilancio" per la regolazione dei rimborsi di imposta per circa 7.489 milioni, compensati in parte da minori pagamenti per altre voci;

f) IRAP (+ 978 milioni): il livello dei pagamenti 2001, sconta lo slittamento del versamento di una quota dell'imposta di competenza dell'anno 2000.

Più elevati anche gli interessi sui titoli del debito pubblico (+ 5.883 milioni) mentre quelli a favore della Cassa Depositi e Prestiti risultano incrementati di 1.549 milioni per lo slittamento al 2001 di quote di interessi di competenza dell'anno 2000.

Si sono avuti, per contro, decrementi riguardo.

- alle imprese (- 1.100 milioni), relativi in particolare a minori pagamenti alle Poste, a contributi in conto interessi e contributi alle imprese editoriali;

- ai consumi intermedi (- 495 milioni) per minori pagamenti per la difesa e per i sistemi informativi: la riduzione sostanzialmente sconta gli effetti delle riduzioni operate con il provvedimento di assestamento per l'anno 2001.

Con riferimento ai pagamenti in conto capitale la crescita di 8.203 milioni è la risultante di:

a) maggiori investimenti fissi (+ 1.435 milioni di Euro) relativi soprattutto all'incremento degli investimenti nel settore Difesa e dei sistemi informativi;

b) maggiori contributi agli investimenti ad amministrazioni centrali (+ 2.619 milioni), riferiti soprattutto ad accreditamenti sui conti di Tesoreria del Fondo di rotazione politiche comunitarie, del Fondo innovazione tecnologica, dell'ANAS e degli enti di ricerca: nell'incremento sono compresi circa 413 milioni relativi alle Agenzie fiscali e giacenti in Tesoreria;

c) maggiori contributi alle amministrazioni locali (+ 3.265 milioni): l'aumento ha interessato il comparto delle

Regioni per 3.350 milioni, di cui 1.910 sono relativi al federalismo amministrativo e circa 878 milioni agli interventi nelle aree depresse. Per contro si registrano minori contributi destinati agli enti locali (- 112 milioni) riguardanti soprattutto l'esaurimento delle somme destinate agli interventi per il Giubileo, compensate, in parte, da maggiori pagamenti relativi al federalismo amministrativo e al fondo investimenti per gli Enti locali;

- minori contributi alle imprese (- 1.513 milioni, riguardanti in particolare gli interventi nelle aree depresse del Paese: tale riduzione dei pagamenti è dovuta in realtà alla modifica delle procedure di spesa previste per i patti territoriali (nel 2000, infatti, tali somme venivano accreditate alla C.DD.PP. che fungeva da intermediario tra Stato e soggetti beneficiari; a partire dal 2001 le stesse somme vengono accreditate direttamente ai soggetti responsabili dei Patti).

Occorre altresì considerare che molte delle somme stanziare per le aree depresse transitano ora attraverso i conti delle Regioni interessate.

Le acquisizioni di attività finanziarie registrano un aumento pari a 945 milioni, soprattutto per maggiore apporto al capitale sociale delle Ferrovie dello Stato, alla ricapitalizzazione delle società di Trasporto aereo e a maggiori conferimenti alla SACE.

RAFFRONTO TRA RISULTATI E STIME

Le risultanze della gestione di cassa del bilancio statale per l'anno 2001, analizzate nei precedenti paragrafi, sono poste a raffronto nella Tabella n. 9A - per i principali aggregati degli incassi e dei pagamenti - con le corrispondenti stime annue formulate lo scorso settembre in sede di relazione previsionale e programmatica. Il raffronto è effettuato in termini omogenei, utilizzando cioè le medesime ipotesi in sede di RPP, sia per gli incassi che per i pagamenti.

I risultati relativi agli incassi di bilancio sono posti a raffronto con le corrispondenti stime annue formulate nello scorso mese di settembre.

Rispetto agli incassi stimati, il minor gettito, pari a 3.485 milioni di euro, consegue a minori incassi tributari per milioni 5.113 solo in parte compensati da un maggiore volume di "altri incassi" (+ milioni 1.628).

Lo scostamento negativo riguardante gli incassi tributari è ascrivibile all'imposizione indiretta (- milioni 5.328) e al minor utile conseguito per il gioco del lotto (- milioni 278), parzialmente compensato dal risultato positivo registrato per l'imposizione diretta (+ milioni 493). Riguardo quest'ultima si evidenziano introiti maggiori per l'imposta sostitutiva sui capital gain (+ milioni 642) e minori per l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione dei beni d'impresa (- milioni 142). Di modesta entità sono gli scostamenti per IRPEF (+ milioni 32), IRPEG (+ milioni 22) e ritenute sui redditi di capitale (- milioni 68).

Tabella. 9A – BILANCIO DELLO STATO: Raffronto tra i risultati e le stime di cassa per l'anno 2001 (in milioni di euro)

	2001		Scostamenti (risultati - stime)
	Risultati	RPP 2002 Stime	
A. INCASSI FINALI (1)	326.978	330.463	-3.485
- Tributari	299.951	305.064	-5.113
- diretti:	176.465	175.972	493
- IRPEF	121.006	120.974	32
- IRPEG	32.477	32.455	22
- Riten. Redditi capitali	8.815	8.883	-68
- Sostitutiva rivalutaz. beni impresa	5.031	5.173	-142
- Sostitutiva capital gain	6.342	5.700	642
- indiretti (al netto gioco del lotto):	121.724	127.052	-5.328
- IVA	70.225	73.990	-3.765
- Registro, bollo e sostitutiva	7.429	7.567	-138
- Gas metano	3.327	3.357	-30
- Oli minerali	20.079	20.073	6
- Monopoli	7.314	7.476	-162
- Gioco del lotto:			
- Entrate	7.339	6.430	909
- Agg. e commissioni	1.088	878	210
- Vincite	4.489	3.512	977
- Utile	1.762	2.040	-278
- Altri incassi	27.027	25.399	1.628
B. PAGAMENTI	412.826	393.125	19.701
- Correnti	370.036	349.244	20.792
di cui:			
- Redditi da lavoro dipendente	73.915	69.644	4.271
- Consumi intermedi	14.047	15.117	-1.070
- IRAP	4.639	3.904	735
- Trasferimenti A.P.	143.203	137.553	5.650
- FIN. BILANCIO U.E.	11.743	12.333	-590
- Interessi	78.512	71.013	7.499
- Poste correttive e compensative	31.969	27.863	4.106
- In Conto Capitale	42.790	43.881	-1.091
di cui:			
- Contributi investimenti Imprese	5.055	7.075	-2.020
(1) Incassi al netto di rimborsi IVA:			
- regolati	16.696		
- programmati		14.203	
effettivi	16.929		
retrocessioni B.I. e dietimi di interessi	2.684	2.634	
regolazioni contabili Regioni	6.256	5.939	
acconto concessionari	3.099	3.099	

Nell'ambito dei tributi indiretti, il rilevato minore gettito è imputabile essenzialmente all'IVA (- milioni 3.765): su tale risultato hanno influito, da una parte, l'andamento sfavorevole del ciclo economico e, dall'altra, i maggiori rimborsi (+ milioni 2.726) rispetto a quelli programmati. Ulteriori variazioni negative si segnalano per i

monopoli (- milioni 162), l'imposta di registro, bollo e sostitutiva (- milioni 138) e gas metano (- milioni 30).

Per quanto riguarda il gioco del lotto, la relativa gestione evidenzia un minor utile di milioni 278.

Il risultato positivo registrato per le entrate non tributarie (+ milioni 1.628) trae origine essenzialmente da:

- maggiori incassi per vendita di beni e servizi (+ milioni 831);

- maggiori introiti per redditi di capitale (+ milioni 1.639);

- minori incassi di conto capitale (- milioni 490);

- minori introiti per poste correttive e compensative (- milioni 471).

I pagamenti al netto delle regolazioni contabili e debitorie effettuati nell'anno 2001 sono risultati complessivamente superiori per circa 19.701 milioni di euro.

In particolare si sono avuti maggiori pagamenti correnti per 20.792 milioni di euro riferiti, principalmente, a:

- redditi da lavoro dipendente (+ 4.271 milioni di euro): la maggiore spesa non prevista riguarda soprattutto la retribuzione lorda in denaro (+ 4.212 milioni di euro) e si ricollega, come detto in precedenza, al pagamento di oneri di competenza dell'anno 2000 non previsti per circa 1.750 milioni di euro e al versamento anticipato dell'IRPEF relativa agli ultimi mesi del 2001 per circa 1.250 milioni di euro.

- IRAP (+ 735 milioni), in relazione, principalmente al pagamento nel 2001 di quote pregresse;

- consumi intermedi (- 1.070 milioni) in conseguenza della manovra operata in sede di assestamento di bilancio (-

500 milioni di euro circa) e dello spostamento in conto capitale di una parte degli stanziamenti della difesa;

- trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche (+ 5.650 milioni) riferiti, in particolare, alle Regioni (+ 4.709 milioni) per la maggiore spesa sanitaria; agli Enti locali (+ 2.098 milioni) per la chiusura di parte delle anticipazioni di Tesoreria concesse in anni precedenti compensati, in parte da minori erogazioni a favore degli Enti di previdenza (- 1.854 milioni), principalmente, conseguente a un minore fabbisogno INPS.

- finanziamenti al Bilancio dell'Unione Europea (- 590 milioni), soprattutto per minori contributi erogati sulla base del PNL;

- interessi (+ 7.498 milioni), riconducibili in particolare a maggiori interessi corrisposti alla Cassa Depositi e Prestiti per mutui accesi nei confronti di Amministrazioni Pubbliche e a maggiori interessi sui titoli del debito pubblico;

- poste correttive e compensative (+ 4.105 milioni) per maggiori rimborsi di imposta e per maggiori agevolazioni concesse in forma automatica (crediti di imposta nel mezzogiorno).

Con riferimento alle spese in conto capitale, che registrano, nel complesso, minori pagamenti per 1.100 milioni circa, si evidenzia il comparto relativo a contributi agli investimenti alle imprese dove si sono verificate minori spese (- 2.020 milioni) riguardanti soprattutto i trasferimenti nelle aree depresse (- 1.515 milioni). Si è ricordato, in precedenza, che una gran parte di tali trasferimenti, - confluita fino all'anno 2000 sui conti della

Cassa Depositi e prestiti che per i patti territoriali, contratti d'area, etc., fungeva da intermediario per l'erogazione dei cennati finanziamenti - viene ora erogata direttamente ai soggetti responsabili dei patti.

LE DISPONIBILITA' DEL BILANCIO STATALE PER IL 2002

Il quadro previsionale delle gestioni di competenza e di cassa per l'anno in corso, nei termini in cui risulta definito dalla legge di bilancio per l'anno 2002, necessita di ulteriori integrazioni per costituire - sulla base degli elementi al momento disponibili - idoneo supporto alla formulazione di attendibili stime per il nuovo anno dei fabbisogni di cassa del bilancio e del settore statale.

Tali integrazioni riguardano entrambe le componenti delle disponibilità del bilancio e più specificamente:

- la consistenza presunta dei residui all'inizio dell'anno 2002 che si configura al momento in termini notevolmente diversi da quelli della richiamata legge di bilancio, che aveva sostanzialmente recepito le stime dei residui iniziali elaborate in occasione della presentazione al Parlamento del progetto di bilancio lo scorso mese di settembre;

- la competenza dell'esercizio 2002, che va modificata soprattutto per tener conto di talune operazioni che verranno recepite dal bilancio nel corso dell'esercizio.

Le integrazioni da apportare alla disponibilità 2002 di cui si è appena fatto cenno, modificano il quadro previsionale espresso dalla legge di bilancio incidendo sulle correlate stime elaborate tenuto anche conto dell'evoluzione

prevista per le variabili macroeconomiche più rilevanti e dell'acquisizione dei risultati della gestione di cassa 2001.

La nuova stima delle consistenze presunte dei residui iniziali 2002, formulata sulla scorta dello svolgimento delle gestioni di competenza e di cassa del bilancio statale 2001, è esposta nei suoi dati di sintesi nella Tabella n.10A a raffronto con quella considerata nella legge di bilancio 2002.

Gli elementi di incertezza che ancora gravano sulla nuova consistenza iniziale dei residui riguardano sostanzialmente:

- per i residui attivi, la provvisorietà degli accertamenti dell'esercizio decorso e la non definitiva ripartizione degli incassi complessivamente realizzati nel medesimo esercizio tra quelli di natura tributaria e gli altri e fra taluni importanti cespiti soprattutto tributari;
- per i residui passivi, l'incompletezza delle informazioni sulla effettiva situazione degli impegni 2001, in relazione ai fenomeni delle "eccedenze" e delle "economie", e sulle variazioni intervenute nelle consistenze iniziali dei residui 2001 per effetto da una parte dei riaccertamenti e, dall'altra, delle "prescrizioni" e delle "perenzioni amministrative".